

Nell’ambito delle celebrazioni dei 70 anni dalla costituzione della Brigata Maiella, si è tenuto a Prezza, il pomeriggio del 23 u.s., nella sala “Dopolavoro”, il convegno “PREZZA E LA BRIGATA MAIELLA – “Per non dimenticare mai” a cui è seguita la presentazione del libro DA BRISIGHELLA A TARANTA

PELIGNA – “Il Gruppo Patrioti della Maiella nel dopoguerra” di Vincenzo Pizzoferrato .

La manifestazione, ottimamente organizzata dal Comune di Prezza e dall’Associazione “Brigata Maiella” - Sezione di Sulmona e Valle Peligna , ha visto la partecipazione di numerosi cittadini di Prezza e della zona che hanno riempito la sala .

Dopo l’inno nazionale, il Sindaco, dr. Ludovico Iannozzi, ha *“chiamato”* i ventinove cittadini prezzani che militavano nelle fila della gloriosa formazione e ha introdotto con brevi, ma profonde parole, i due momenti del convegno.

È seguito l’intervento di Giuseppe Di Iorio, Presidente della Sezione di Sulmona e Valle Peligna, imperniato sull’attività della Brigata Maiella nelle varie fasi della guerra di resistenza: dalla sua formazione a Casoli

,
nelle
Valli
del
Sangro
e
dell’Aventino
,
alla
ristrutturazione
e
potenziamento
a
Sulmona
, dove
l’iniziale
Banda
della
Maiella
si
trasformò
in
vera
e
propria
unità
militare
combattente
avente
una
sua
autonomia
operativa
pur
sotto
il
comando
del 2°
Corpo
Polacco
ricompreso
nell’8a

Armata
inglese
,

fino
allo
scioglimento
avvenuto
a
Brisighella
il
15
luglio
1945 a
seguito
dell’avvenuta
liberazione
di
tutta
l’Italia
.



Vincenzo Pizzoferrato, ricercatore e studioso delle vicende della Brigata Maiella, ha relazion
ato
sul t
ema
del
convegno
mettendo
in

evidenza la larga adesione dei giovani volontari di Prezza. In particolare, il relatore ha illustrato la figura di Gian Domenico Rosatone, uno degli esponenti più rappresentativi della zona Sulmonese durante la Resistenza; egli, ancor prima dell’8 settembre, aveva formato a Roma la “Giovine

Italia”
che
,
nella
opposizione
al
fascismo
,
si
richiamava
ai
valori
e
agli
ideali
di
Mazzini
e
Garibaldi
.

Nella Valle Peligna, Gian Domenico, che si distingueva per l’audacia e la decisione, fondò u
no
dei
primi
“Gruppi
di
Azione”
contro
i
tedeschi
che
gli
vide
il
riconoscimento
di
“partigiano
Combattente”
per
il
periodo
8
settembre

1943 – 15 giugno 1944, già prima di arruolarsi nella Brigata Maiella il 20 settembre 1944.



Rosatone, chiamato a dirigere il Servizio Stampa e Propaganda della Brigata con il grado di sottotenente , ottenne al termine delle operazioni militari due Croci al merito di

guerra
e
una
Croce
d’oro
al
merito
con le spade
della
Repubblica
Polacca
.

Insieme a Rosatone sono stati ricordati i prezzani che si distinsero durante i combattimenti, e
cioè
:

- Spadorcia Giuseppe, comand. di squadra, che ottenne la medaglia di bronzo sul campo;

- Forgione Edoardo, vice comandante di plotone, Sforza Pompilio, comandante di squadra, Forgione Luigi, patriota,
che
ricevettero la
Croce
di
Guerra
sul
Campo.

- Furono feriti in combattimento i patrioti Rubini Orlando il 4.12.1944 a Brisighella e Forgione Cesare il 19.1.1945 a Zattaglia.

- Fu fatto prigioniero, nella battaglia di Monte della Volpe, il patriota Panfilo Spacone.

Vivo interesse ed emozione ha destato il ricordo di quei giovani che, sprezzanti del pericolo, parteciparono alle azioni militari per la liberazione dell’Italia.

L’assessore alla cultura Agata Di Meo ha ricordato altri momenti della vita di Rosatone nelle sue attività culturali, culminate con la produzione di importanti saggi e studi che hanno riscosso l’interesse e il plauso del mondo intellettuale e politico mondiale. In particolare l’assessore ha ricordato il convegno tenuto all’università di Harvard da Rosatone e i rapporti epistolari dello stesso con il Presidente Kennedy.

Il prof. Raffaele Santini, storico e Dirigente scolastico, ha presentato il libro “DA BRISIGHELLA A TARANTA PELIGNA”, tracciandone dettagliatamente gli aspetti e i riferimenti storici. Il volume, edito dalla Fondazione Pescarabruzzo e inserito nella Collana “Storia e Personaggi”, narra gli eventi legati alla Brigata Maiella, dal suo scioglimento, presso la piazza principale di Brisighella, ad oggi. In particolare sono descritti i momenti legati al ritorno dei Patrioti nelle loro terre di origine, la tragica situazione che essi trovarono e il reinserimento nella società da cui erano stati lontani da più di un anno. Il volume ricorda le fasi legate alle azioni dell’Ufficio Stralcio della “Maiella”, che operò nella prima fase della ricostruzione, alla costituzione dell’Associazione ex Patrioti della Maiella (1963), alla concessione della Medaglia d’oro alla Brigata (unica formazione militare partigiana in Italia) avvenuta a Sulmona (1965), alla realizzazione del Sacrario della B.M. a Taranta (1976) alla costituzione dell’Istituto abruzzese per la Storia d’Italia dal fascismo alla resistenza (1977) e alla costituzione della Fondazione Brigata Maiella (2005). In ultimo, il volume riporta le più belle e interessanti canzoni e poesie legate all’epopea della Brigata.

V.P.